

■ PARGHELIA Il sindaco Landro precisa sulle chiazze gialle dovute al polline di pino «Dal depuratore acque limpide»

L'amministrazione continuerà ad inseguire l'obiettivo "inquinamento zero"

di VITTORIA SACCA

PARGHELIA - Qualche giorno fa, strisce e chiazze di colore giallo sono apparse nelle acque del mare. Apparentemente, sembravano dovute a sversamenti di varia natura che, quindi, facevano pensare ad acque inquinate. Molte segnalazioni, pertanto, sono giunte all'amministrazione comunale che nulla ha potuto fare se non riguardare ancora una volta il buon funzionamento del depuratore. Ebbene, il colore giallognolo del mare era dovuto al polline di pino, secondo quanto, tempestivamente, aveva informato Emilio Cellini, direttore del Centro regionale strategia marina.

Si trattava pertanto di un fenomeno che aveva interessato le acque dello Jonio e del Tirreno, da Tropea, Parghelia, Zambrone, Briatico, Pizzo fino a Nicotera. E non era inquinamento come aveva fermamente dichiarato Cellini. L'Amministrazione comunale, di fronte a tale fenomeno, non ha potuto fare altro che prenderne atto. E in una nota si sfoga così: «È scoraggiante, è disarmante. È sentirsi impotenti. È così che si sente un sindaco che, unitamente alla sua squadra, ai tecnici comunali e ai tecnici della manutenzione, dopo aver lavorato per mesi, e per mesi inseguito l'ambizioso obiettivo "inquinamento zero", investendo su risorse economiche e umane, nella giornata del 15 giugno riceve numerose segnalazioni e proteste per mare sporco e balneazione da evitare. Proteste giuste e sacrosante».

E c'è un senso d'impotenza tra gli amministratori per-



Il sindaco Antonio Landro



Il polline di pino in mare

ché hanno «la consapevolezza e la certezza, verificata personalmente e quotidianamente dell'assoluta bontà e completezza del ciclo depurativo dell'impianto di depurazione consortile di cui Parghelia, dell'eccellente qualità delle acque di scarico immesse in mare».

Accertato, dunque, che nulla si può imputare all'impianto, il sindaco Landro e la sua squadra continueranno, però, «ad inseguire l'ambizioso progetto dell'inquinamento zero al servizio dell'industria turistica dei nostri territori e della tutela dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA